



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 125

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 9 gennaio 2019

I N D I C E

Commissioni permanenti

3 ^a - Affari esteri:		
<i>Plenaria</i>	Pag.	5
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 23)</i>	»	8
5 ^a - Bilancio:		
<i>Plenaria</i>	»	9
6 ^a - Finanze e tesoro:		
<i>Plenaria</i>	»	16
7 ^a - Istruzione pubblica, beni culturali:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 30)</i>	»	19
<i>Plenaria</i>	»	19
9 ^a - Agricoltura e produzione agroalimentare:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 47)</i>	»	24
10 ^a - Industria, commercio, turismo:		
<i>Sottocommissione per i pareri</i>	»	25
<i>Plenaria</i>	»	25
11 ^a - Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:		
<i>Plenaria</i>	»	30
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 14)</i>	»	37
12 ^a - Igiene e sanità:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 52)</i>	»	38
14 ^a - Politiche dell'Unione europea:		
<i>Plenaria</i>	»	39

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

Commissioni bicamerali

Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 8) *Pag.* 45

Per la sicurezza della Repubblica:

Plenaria » 46

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3^a)

Mercoledì 9 gennaio 2019

Plenaria

28^a Seduta

Presidenza del Presidente
PETROCELLI

Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Merlo.

La seduta inizia alle ore 14.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Non essendoci obiezioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per la procedura informativa all'ordine del giorno.

Prende atto la Commissione.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazione

Il presidente PETROCELLI ricorda che l'ordine del giorno dell'odierna seduta reca l'interrogazione n. 3-00474 presentata dai senatori Laura Garavini e Giacobbe, sull'interruzione dell'attività didattica nella circoscrizione di Friburgo.

Si tratta di una interrogazione a risposta orale, assegnata alla Commissione affari esteri, ai sensi dell'articolo 147 del Regolamento del Senato.

Per il Governo è stata chiamato a rispondere il Sottosegretario per gli affari esteri e la cooperazione internazionale, Ricardo Merlo.

Ricorda all'interrogante che, secondo l'articolo 149 del Regolamento, dopo la dichiarazione del rappresentante del Governo, egli può replicare per dichiarare se sia o no soddisfatto per un tempo complessivo che non può eccedere i cinque minuti.

Il sottosegretario MERLO, nel rispondere all'interrogazione in titolo, sottolinea come la promozione della lingua italiana all'estero rivesta un ruolo di interesse prioritario per la politica estera italiana. La conoscenza della lingua italiana rappresenta la chiave di lettura necessaria per entrare in contatto con la nostra cultura.

Nello specifico, nel corso di controlli svolti dal Consolato d'Italia a Friburgo, di concerto con l'Ambasciata d'Italia a Berlino, sui registri contabili dell'ente Co.As.Sc.It., gestore di corsi di lingua e cultura italiana anche nelle scuole locali e beneficiario di contributi ministeriali, sono emerse gravi irregolarità sull'utilizzo dei fondi da parte dell'ente.

La Direzione Generale per il Sistema Paese del Ministero degli affari Esteri e della cooperazione internazionale, coordinandosi con il Consolato e sulla base degli elementi raccolti, ha quindi deciso, come previsto dalla legge, di sospendere le erogazioni all'ente Co.As.Sc.It, essendo venute meno le fondamentali condizioni giuridiche e di fiducia per proseguire nel rapporto. Gli elementi emersi sono stati, inoltre, segnalati all'Autorità giudiziaria italiana competente.

A causa di ciò, l'ente si è ritrovato nell'impossibilità di far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali e, in data 6 dicembre 2018, è iniziata una procedura di insolvenza secondo la normativa tedesca, con la conseguente nomina di un curatore fallimentare incaricato di assicurare la liquidazione dei debiti e il pagamento dei docenti. Il Console d'Italia a Friburgo è in contatto con il curatore, allo scopo di assicurare il più stretto raccordo e la massima collaborazione con le Autorità tedesche.

Il Consolato, vista la situazione creatasi, ha purtroppo dovuto comunicare ai dirigenti delle scuole locali interessate e alle famiglie degli alunni una temporanea sospensione dei corsi a partire dal 1° gennaio 2019. Tale sospensione, non dovuta alla volontà della Farnesina, risulta inevitabile in considerazione della natura privatistica del rapporto di lavoro sussistente tra i docenti e l'ente in questione.

Il Console è in contatto con i docenti dei corsi sospesi e, di concerto con l'Ambasciata a Berlino e con i competenti Uffici ministeriali, nel rispetto delle procedure e dei principi di pubblicità e trasparenza, ha individuato un nuovo ente al quale affidare la gestione dei corsi, al fine di assicurare agli alunni della circoscrizione e alle loro famiglie il ripristino, quanto prima, di questo importante servizio.

Si sta, quindi, attualmente operando per rendere il necessario periodo di sospensione dei corsi il più breve possibile.

Il rappresentante del GOVERNO conclude facendo presente che, nel periodo di sospensione, le istituzioni *in loco* si sono attivate operando al

fine di garantire la continuità didattica ed evitare la dispersione scolastica, ed assicurando anche uno stretto raccordo con le Autorità tedesche, con gli istituti scolastici locali e con le famiglie degli alunni, che saranno tempestivamente informate in merito ad ogni novità e alla futura data di riapertura dei corsi stessi.

Rassicura, per ultimo, l'interrogante che la Farnesina continuerà a seguire la questione con la massima attenzione.

La senatrice GARAVINI (PD) replica manifestando, da un lato, apprezzamento per l'operato fin qui svolto dagli organi della Farnesina nel caso di specie, ritenendo altresì condivisibili le parole del sottosegretario avuto riguardo al valore inestimabile della diffusione della lingua italiana nel mondo, dall'altro, esprimendo preoccupazione per la situazione in cui si è venuta a trovare la comunità scolastica di Friburgo, e, soprattutto, per la circostanza che, allo stato, non esiste una data certa per la ripresa dell'attività didattica.

Peraltro, le istituzioni scolastiche italiane all'estero soffrono anche di una carenza di risorse finanziarie, che si è vieppiù accentuata con la riduzione dei relativi stanziamenti nell'ultima manovra finanziaria.

Auspica, quindi, un'accelerazione dei tempi per il ripristino della funzionalità dei suddetti corsi di lingua e cultura italiana, ipotizzando, come opzione risolutiva, anche la possibilità di operare degli appositi comandi di personale di ruolo in graduatoria, come, peraltro, previsto dall'ordinamento vigente.

Il presidente PETROCELLI dichiara, quindi, conclusa la procedura informativa.

La seduta termina alle ore 14,15.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 23

Presidenza del Presidente
PETROCELLI

Orario: dalle ore 14,30 alle ore 15,20

AUDIZIONE INFORMALE DELL'INVIATO SPECIALE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI PER IL CORNO D'AFRICA, MINISTRO PLENIPOTENZIARIO LUCIANO PEZZOTTI, NELL'AMBITO DELL'AFFARE ASSEGNATO N. 48 (LE NUOVE PROSPETTIVE GEOPOLITICHE NEL CORNO D'AFRICA E IL RUOLO DELL'ITALIA)

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 9 gennaio 2019

Plenaria**102^a Seduta***Presidenza del Presidente*
PESCO

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Laura Castelli.*

La seduta inizia alle ore 15,25.

IN SEDE CONSULTIVA

(989) Conversione in legge del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione

(Parere alle Commissioni 1^a e 8^a riunite. Esame e rinvio)

La relatrice ACCOTO (M5S) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, con riferimento all'articolo 1, che istituisce una sezione speciale, nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, a sostegno di quelle in difficoltà che risultino creditrici nei confronti delle pubbliche amministrazioni, che la dotazione finanziaria della Sezione di nuova istituzione, pari a 50 milioni di euro, è posta a valere sulle vigenti disponibilità del suddetto Fondo di garanzia, a seguito dell'aggiornamento della stima del fabbisogno finanziario del Fondo per il triennio 2019-2021, ottenuto – secondo quanto risulta dalla relazione tecnica – applicando all'anno 2019 il tasso di crescita effettivo per 2018. Al riguardo, risulta necessario acquisire elementi idonei a suffragare la prudenzialità di tale stima, effettuata sulla base dell'andamento delle garanzie nel corso di un solo anno finanziario, ossia il 2018. In merito all'articolo 2, relativo al rimborso del finanziamento concesso ad Alitalia Spa, atteso che la Cassa per i servizi energetici ed ambientali rientra tra gli enti ricompresi nel conto consolidato delle pubbliche amministra-

zioni, occorre valutare gli effetti finanziari derivanti dalla diminuzione degli interessi spettanti alla suddetta Cassa a seguito del prelievo, dal relativo conto bancario, delle risorse previste a copertura degli oneri connessi alla disposizione. In relazione all'articolo 4, recante modifiche al codice di procedura civile in materia di esecuzione forzata nei confronti di soggetti creditori della pubblica amministrazione, occorre valutare gli effetti sui saldi di finanza pubblica derivanti dalla dilatazione dei tempi per versare la somma da sostituire al bene pignorato, con l'allungamento della rateizzazione del debito da 36 a 48 mesi, qualora il credito sia vantato da una pubblica amministrazione. Con riferimento all'articolo 6, che prevede la soppressione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRIS) e il ripristino del sistema previgente in attesa della definizione di un nuovo disciplina, occorre avere conferma che siano previste nel bilancio a legislazione vigente le risorse necessarie ad assicurare l'operatività del sistema previgente. Per quanto riguarda l'articolo 7, recante misure urgenti in tema di edilizia carceraria, risulta necessario valutare se, a fronte delle nuove funzioni attribuite al personale del dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, siano disponibili a bilancio le corrispondenti risorse finanziarie. Per il resto, fa rinvio a quanto specificamente segnalato nella nota del Servizio del bilancio. In relazione all'articolo 8, in materia di piattaforme digitali, considerato che nella relazione tecnica non appaiono dettagliati con precisione gli oneri connessi all'attuazione dei commi da 1 a 3, né sono indicate in modo specifico le risorse a valere sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri destinate alla relativa copertura, occorre acquisire ulteriori elementi di chiarimento, idonei ad assicurare una corretta quantificazione e la capienza delle disponibilità di bilancio interessate. Con riguardo all'articolo 10, in materia di reclutamento dei dirigenti scolastici, si chiede conferma della sussistenza delle risorse necessarie alle assunzioni di personale a cui la disposizione si riferisce.

Per ulteriori osservazioni, rinvia alla nota n. 56 del Servizio del bilancio.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(897) Deputato Annagrazia CALABRIA ed altri. – Misure per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno dei minori nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia e delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità e delega al Governo in materia di formazione del personale, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 1ª Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore ZULIANI (*L-SP-PSd'Az*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che risulta necessario acquisire elementi informativi sulle possibili conseguenze, in termini di gestione e mobilità del pubblico impiego, del criterio direttivo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f), che prevede adeguati percorsi di sostegno e

ricollocaimento del personale dichiarato non idoneo, anche sulla base di un'azione preventiva di *équipe* psico-pedagogiche.

In merito all'articolo 6, comma 2, che istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, al fine di condurre una sperimentazione delle misure previste dalla legge, occorre aggiornare temporalmente la clausola di copertura di cui al comma 4, lettera *a*). Altresì, chiede conferma della disponibilità delle risorse allocate presso il Fondo per gli interventi strutturali di politica economica e utilizzate a copertura dalla lettera *b*) del medesimo comma 4.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(677) PETROCELLI. – *Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: a) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Belarus in materia di cooperazione scientifica e tecnologica, firmato a Trieste il 10 giugno 2011; b) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Belarus sulla cooperazione culturale, firmato a Trieste il 10 giugno 2011*

(Parere alla 3^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

La relatrice GALLICCHIO (*M5S*) propone l'espressione del seguente parere, che recepisce le condizioni poste dalla relazione tecnica depositata dal Governo nella seduta di ieri: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sostituzione dell'articolo 3 con il seguente: "*Articolo 3 ('Copertura finanziaria')* 1. Per l'Accordo di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *a*), relativamente agli articoli 4 e 7, è autorizzata la spesa di 105.000 euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 109.720 euro a decorrere dall'anno 2021. 2. Per l'Accordo di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *b*), relativamente agli articoli 2, 3 e 8, è autorizzata la spesa di 65.020 euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 67.100 euro a decorrere dall'anno 2021. 3. Agli oneri derivanti dal presente articolo, pari complessivamente a euro 170.020 per ciascuno degli anni 2019 e 2020, e a 176.820 euro a decorrere dall'anno 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2019-2021, nell'ambito del programma 'Fondi di riserva e speciali' della missione 'Fondi da ripartire' dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2019, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. 4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio". Il parere è altresì condizionato, ai sensi della medesima disposizione costitu-

zionale, all'inserimento, dopo l'articolo 3, del seguente: "Articolo 3-bis ('*Clausola di invarianza finanziaria*') 1. Dalle disposizioni degli Accordi di cui all'articolo 1, ad esclusione degli articoli 4 e 7 dell'Accordo di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), e degli articoli 2, 3 e 8 dell'Accordo di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. 2. Agli eventuali oneri relativi all'articolo 9 dell'Accordo di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), e all'articolo 9 dell'Accordo di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), si fa fronte con apposito provvedimento legislativo"».

Non essendovi richieste di intervento, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere è posta ai voti e approvata.

(678) PETROCELLI. – *Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: a) Accordo in materia di cooperazione culturale tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Corea, fatto a Roma il 21 ottobre 2005; b) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Corea in materia di cooperazione scientifica e tecnologica, con allegato, fatto a Roma il 16 febbraio 2007*

(Parere alla 3ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore DELL'OLIO (*M5S*) propone l'espressione del seguente parere, che recepisce le condizioni poste dalla relazione tecnica depositata dal Governo nella seduta di ieri: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sostituzione dell'articolo 3 con il seguente: "Articolo 3 ('*Copertura finanziaria*') 1. Per l'Accordo di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), relativamente agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 16 e 19, è autorizzata la spesa di 180.000 euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 190.450 euro a decorrere dall'anno 2021. 2. Per l'Accordo di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), relativamente agli articoli 5, 7, 8 e al paragrafo 2.2.3 dell'annesso, è autorizzata la spesa di 610.000 euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 624.720 euro a decorrere dall'anno 2021. 3. Agli oneri derivanti dal presente articolo, pari complessivamente a euro 790.000 per ciascuno degli anni 2019 e 2020, e a euro 815.170 a decorrere dall'anno 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2019-2021, nell'ambito del programma 'Fondi di riserva e speciali' della missione 'Fondi da ripartire' dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2019, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio".

Il parere è altresì condizionato, ai sensi della medesima disposizione costituzionale, all'inserimento, dopo l'articolo 3, del seguente: "Articolo 3-bis ('Clausola di invarianza finanziaria') 1. Dalle disposizioni degli Accordi di cui all'articolo 1, ad esclusione degli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 16 e 19 dell'Accordo di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), e degli articoli 5, 7 e 8 dell'Accordo di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), e del paragrafo 2.2.3 dell'Annesso all'Accordo di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. 2. Agli eventuali oneri relativi agli articoli 20 e 21 dell'Accordo di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), e agli articoli 9 e 10 dell'Accordo di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), si fa fronte con apposito provvedimento legislativo"».

Nessuno chiedendo di intervenire, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2015/2436 sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi d'impresa nonché per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2015/2424 recante modifica al regolamento sul marchio comunitario (n. 55)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta, ai sensi dell'articolo 3 della legge 25 ottobre 2017, n. 163. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente PESCO (*M5S*), in qualità di relatore, alla luce della nota di risposta depositata dal Governo nella seduta di ieri, avanza una proposta di parere non ostativo.

In assenza di richieste di intervento, verificata la presenza del prescritto numero legale, la proposta di parere è approvata.

Schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/426 sugli apparecchi che bruciano carburanti gassosi e che abroga la direttiva 2009/142/CE (n. 58)

(Parere al ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta, ai sensi dell'articolo 7, commi 1, 2, e 3, della legge 25 ottobre 2017, n. 163. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente PESCO (*M5S*), in qualità di relatore, anche sulla base dei chiarimenti forniti dal Governo nella seduta di ieri, formula una proposta di parere non ostativo.

Non essendovi richieste di intervento, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE fornisce ragguagli sulla presumibile tempistica dell'esame, in sede consultiva, del disegno di legge n. 989, di conversione in legge del decreto-legge «semplificazione», che risulta ovviamente condizionata dal numero di emendamenti che saranno presentati presso le Commissioni di merito.

La senatrice RIVOLTA (*L-SP-PSd'Az*), anche alla luce dell'esperienza maturata nel corso del complesso esame del disegno di legge di bilancio 2019, ritiene necessario fare una riflessione, il più possibile condivisa, affinché alla Commissione bilancio siano assicurati tempi e modi adeguati per l'esercizio delle sue funzioni, in vista dell'esame dei prossimi rilevanti provvedimenti, a partire dal decreto-legge «semplificazione».

Il senatore MARINO (*PD*), associandosi alle considerazioni della senatrice Rivolta, invita nuovamente a rivolgere un appello alla Presidenza del Senato affinché sia data piena attuazione alla riforma del Regolamento, con particolare riguardo all'organizzazione dei lavori, in modo da rendere l'attività parlamentare quanto più proficua ed efficace. Al riguardo, sollecita i componenti della Commissione a individuare forme di interlocuzione, non solo informali, con i rispettivi Presidenti di Gruppo, al fine di raggiungere più agevolmente tale obiettivo di comune interesse.

Il senatore PICETTO FRATIN (*FI-BP*), pur condividendo nella sostanza le osservazioni dei senatori Erica Rivolta e Marino, giudica comunque opportuno, prima di assumere eventuali iniziative in tema di organizzazione dei lavori, conoscere l'ammontare e il contenuto degli emendamenti riferiti al decreto-legge «semplificazione». Osserva, a tale riguardo, che la Commissione bilancio potrebbe, in ogni caso, far fronte anche ad un numero elevato di proposte emendative, sulla base di criteri condivisi di buon senso, nel rispetto, beninteso, delle esigenze di finanza pubblica.

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU*) tiene a chiarire che, dopo quanto accaduto nel corso della sessione di bilancio, non è più disponibile a dare affidamenti al buio, senza avere idonee garanzie sulla serietà degli intendimenti, essendo quindi determinato ad esercitare pienamente le proprie prerogative di parlamentare. Comunque, per recuperare fiducia e serenità, si può partire dando attuazione a quanto già più volte affermato e

condiviso in precedenza, ossia indirizzare alla Presidenza del Senato una richiesta formale volta a promuovere la piena applicazione del nuovo dettato regolamentare, che consenta alla Commissione bilancio di svolgere in modo adeguato e con dignità il proprio ruolo. Invita, pertanto, il Presidente della Commissione e la maggioranza, ciascuno nel rispetto delle proprie distinte funzioni, ad attivarsi in tal senso.

Il PRESIDENTE assicura che farà il possibile per interloquire con la Presidenza del Senato, al fine di garantire alla Commissione i tempi necessari all'adempimento delle proprie funzioni. Auspica, quindi, che i lavori della Commissione possano avviarsi, con il nuovo anno, all'insegna di un clima di condivisione e di rispetto reciproco, nelle condizioni che consentano di esaminare i provvedimenti all'ordine del giorno con il dovuto, essenziale, approfondimento.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il PRESIDENTE avverte che la seduta della Commissione, già convocata per domani, giovedì 10 gennaio 2019, alle ore 10, non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 15,55.

FINANZE E TESORO (6^a)

Mercoledì 9 gennaio 2019

Plenaria**78^a Seduta***Presidenza del Presidente*
BAGNAI*La seduta inizia alle ore 9,20.**IN SEDE CONSULTIVA***(989) Conversione in legge del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione**(Parere alle Commissioni 1^a e 8^a riunite. Esame e rinvio)

Il relatore MONTANI (*L-SP-PSd'Az*) rileva innanzitutto che il comma 1 dell'articolo 1 istituisce, nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, una sezione speciale dedicata a interventi di garanzia, a condizioni di mercato, in favore delle PMI che sono in difficoltà nella restituzione delle rate di finanziamenti già contratti con banche e intermediari finanziari e sono titolari di crediti certificati nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

Ai sensi del comma 2 la garanzia della sezione speciale è rilasciata su finanziamenti già concessi alla PMI beneficiaria da una banca o da un intermediario finanziario, non già coperti da garanzia pubblica ed anche assistiti da ipoteca sugli immobili aziendali, classificati dalla stessa banca o intermediario finanziario come inadempienze probabili alla data di entrata in vigore del decreto-legge in esame, come risultante dalla Centrale dei rischi della Banca d'Italia.

Ai sensi del comma 3 la garanzia copre – nella misura indicata dal decreto ministeriale attuativo delle disposizioni in esame e comunque non superiore all'80 per cento del finanziamento e fino a un importo massimo garantito di 2,5 milioni – il minore tra l'importo del finanziamento non rimborsato dalla PMI beneficiaria alla data di presentazione della richiesta di garanzia, maggiorato degli interessi, contrattuali e di mora, ma-

turati sino alla predetta data e l'ammontare dei crediti certificati vantati dalla PMI beneficiaria verso la pubblica amministrazione, risultanti dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni.

Ai sensi del comma 4 la garanzia della sezione speciale è subordinata alla sottoscrizione fra la banca o l'intermediario finanziario e la PMI beneficiaria di un piano, di durata massima non superiore a venti anni, per il rientro del finanziamento oggetto di garanzia.

Solo in caso di mancato rispetto, da parte della PMI beneficiaria, degli impegni previsti nel piano di rientro del debito la garanzia può essere escussa dalla banca o dall'intermediario finanziario. La garanzia comporta in ogni caso un rimborso non superiore all'80 per cento della perdita registrata dalla banca o dall'intermediario. La garanzia cessa in ogni caso la sua efficacia con l'avvenuto pagamento dei crediti certificati (comma 5).

Ai sensi del comma 6 la garanzia della sezione speciale è concessa a fronte del versamento alla medesima sezione, da parte della banca o intermediario, di un premio in linea con i valori di mercato. Il premio di garanzia può essere posto a carico della PMI beneficiaria in misura non superiore a un quarto del suo importo, restando a carico della banca o intermediario la parte rimanente.

Il comma 7 demanda ad un decreto di natura regolamentare del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la definizione, anche in deroga alle vigenti condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale del Fondo di garanzia PMI, di modalità, misura, condizioni e limiti per la concessione, escusione e liquidazione della garanzia, nonché i casi di revoca della stessa. Allo stesso decreto è demandata la fissazione delle percentuali di accantonamento a valere sulle risorse della sezione speciale e i parametri per definire il premio in linea con i valori di mercato della garanzia.

Ai sensi del comma 8 l'efficacia delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 7 è condizionata alla preventiva notificazione alla Commissione europea.

Il senatore D'ALFONSO (*PD*) sollecita una riflessione sull'entità delle risorse destinate alla sezione speciale, a suo avviso modesta, nonché sugli aspetti procedurali concernenti la fruizione della garanzia. Suggerisce inoltre l'utilità di conoscere la posizione dei soggetti interessati rispetto alle disposizioni in esame.

Il senatore SCIASCIA (*FI-BP*) invita a valutare l'opportunità dello svolgimento di audizioni.

Il presidente BAGNAI ricorda che l'attività istruttoria è rimessa alla Commissione di merito restando viceversa preclusa alla sede consultiva tale attività.

Rimarca che potrà essere acquisita la documentazione depositata in 1^a e 8^a Commissione.

Il senatore D'ALFONSO (*PD*) condivide tale indicazione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente BAGNAI ricorda che nell'Ufficio di Presidenza svoltosi ieri è stato convenuto di svolgere audizioni mirate sull'applicazione della fatturazione elettronica a consuntivo del primo trimestre del 2019.

Il senatore SCIASCIA (*FI-BP*) segnala quindi le odierne informazioni riportate dalla stampa in merito alle procedure di sminamento, che ritiene utili ai fini dell'esame del disegno di legge n. 1.

Preso atto dei contenuti dell'intervento del senatore Sciascia, il presidente BAGNAI si riserva di convocare un'ulteriore seduta nella giornata odierna, particolarmente per il seguito dell'esame in sede consultiva del disegno di legge n. 989, compatibilmente con i lavori dell'Assemblea.

La seduta termina alle ore 9,30.

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7^a)

Mercoledì 9 gennaio 2019

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 30

Presidenza del Presidente
PITTONI

Orario: dalle ore 14,15 alle ore 14,25

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

Plenaria

44^a Seduta

Presidenza del Presidente
PITTONI

La seduta inizia alle ore 14,30.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE riferisce gli esiti della riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi che si è appena conclusa. In quella sede si è convenuto di integrare l'ordine del giorno della Commissione, a partire dalle sedute che saranno convocate per la prossima settimana, con l'esame in sede consultiva del disegno di legge n. 897, recante «Misure per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno dei minori nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia e delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabi-

lità e delega al Governo in materia di formazione del personale», e dei disegni di legge nn. 677 e 678 recanti rispettivamente «Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: a) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Belarus in materia di cooperazione scientifica e tecnologica, firmato a Trieste il 10 giugno 2011; b) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Belarus sulla cooperazione culturale, firmato a Trieste il 10 giugno 2011» e «Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: a) Accordo in materia di cooperazione culturale tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Corea, fatto a Roma il 21 ottobre 2005; b) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Corea in materia di cooperazione scientifica e tecnologica, con allegato, fatto a Roma il 16 febbraio 2007», nonché, se assegnato, con l'esame in sede referente del disegno di legge n. 992 recante «Delega al Governo in materia di insegnamento curricolare dell'educazione motoria nella scuola primaria», approvato dalla Camera dei deputati.

Si è altresì convenuto di svolgere, compatibilmente con le disponibilità acquisite e con i lavori della Commissione e dell'Assemblea, l'audizione informale del Presidente della Società italiana degli autori ed editori (SIAE), e l'audizione informale del Presidente dell'Associazione dimore storiche italiane.

Prende atto la Commissione.

IN SEDE CONSULTIVA

(989) Conversione in legge del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione

(Parere alle Commissioni riunite 1^a e 8^a. Esame. Parere favorevole)

Il relatore presidente PITTONI (*L-SP-PSd'Az*) illustra il decreto-legge n. 135 del 14 dicembre 2018, che reca disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione.

Per i profili di più diretto interesse della Commissione, segnala l'articolo 10, che prevede semplificazioni amministrative in materia di dirigenza scolastica. In particolare, il comma 1 prevede una deroga alla procedura ordinaria di reclutamento dei dirigenti scolastici, anticipando l'assunzione dei vincitori al momento dell'ammissione dei candidati al corso conclusivo del corso-concorso nazionale, per titoli ed esami, bandito nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 novembre 2017 per l'assunzione di 2.425 dirigenti scolastici. I dirigenti scolastici in questione saranno assunti secondo l'ordine di graduatoria di ammissione al corso medesimo. Ricorda che 9 delle assunzioni sono destinate alle scuole con lingua di insegnamento slovena e con insegnamento bilingue sloveno-italiano della regione autonoma del Friuli Venezia Giulia. Si sofferma quindi sulle criticità presenti in

quella Regione, con particolare riferimento al rapporto tra numero di dirigenti scolastici e numero di istituti.

Nella relazione illustrativa, il Governo evidenzia come la normativa individui una procedura estremamente lunga e complessa, inidonea, in sede di prima applicazione, a sopperire alle criticità organizzative delle istituzioni scolastiche. L'intervento in questione si giustificerebbe dunque nell'ottica di accelerare, in prima applicazione, lo svolgimento della procedura per il reclutamento dei dirigenti scolastici, che se svolta secondo la procedura ordinaria, renderebbe impossibile le immissioni in ruolo a decorrere dal 2019-2020 e dunque nel preminente interesse alla funzionalità del sistema scolastico.

Rammenta poi le fasi della procedura ordinaria, attualmente in corso di svolgimento, che viene così derogata

Al comma 2 dell'articolo 10 si prevede che le risorse pari a 8,26 milioni di euro, stanziati per ciascuno degli anni 2018 e 2019, al fine del semi-esonero del personale frequentante il corso di formazione dirigenziale e tirocinio – non più necessarie ai sensi del comma 1 – confluiscono nel Fondo «La Buona Scuola» di cui all'articolo 1, comma 202, legge n. 107 del 2015, per essere destinati alle assunzioni di personale.

Conclude richiamando infine, per completezza, anche l'articolo 1 del decreto-legge, che istituisce, nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, una sezione speciale dedicata a interventi di garanzia, in favore di piccole e medie imprese che siano in difficoltà nella restituzione delle rate di un finanziamento precedentemente contratto con banche o intermediari finanziari, classificato come «inadempienza probabile» nella centrale rischi della Banca d'Italia e che siano titolari di crediti certificati nei confronti delle pubbliche amministrazioni. Segnala che tra le pubbliche amministrazioni in questione sono compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le istituzioni universitarie e tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali.

Conclude proponendo di esprimersi favorevolmente.

Nessuno chiedendo di intervenire e accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere favorevole del relatore è posta ai voti e approvata.

(944) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2018, approvato dalla Camera dei deputati

(Relazione alla 14^a Commissione. Esame. Relazione non ostativa)

Il relatore RUFA (*L-SP-PSd'Az*) riferisce sul disegno di legge in titolo segnalando che quest'ultimo non presenta aspetti specifici di compe-

tenza della Commissione. Propone pertanto di esprimersi in senso non ostantivo.

Nessuno chiedendo di intervenire e accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta del relatore di esprimersi in senso non ostantivo è posta ai voti e approvata.

La seduta termina alle ore 14,55.

**RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 944**

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo, si esprime, per quanto di competenza, in senso non ostativo.

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Mercoledì 9 gennaio 2019

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 47

Presidenza del Presidente
VALLARDI

Orario: dalle ore 15 alle ore 15,20

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10^a)

Mercoledì 9 gennaio 2019

Sottocommissione per i pareri

20^a Seduta

Presidenza del Presidente
GIROTTO

Orario: dalle ore 8,50 alle ore 8,55

La Sottocommissione ha adottato la seguente deliberazione per il provvedimento deferito:

alle Commissioni 1^a e 8^a riunite:

(989) Conversione in legge del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione: parere favorevole.

Plenaria

32^a Seduta

Presidenza del Presidente
GIROTTO

Interviene il vice ministro dello sviluppo economico Galli.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE REDIGENTE

(169) TARICCO ed altri. – Disposizioni in materia di produzione e vendita del pane

(739) MOLLAME ed altri. – Norme in materia di produzione e vendita del pane

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta, sospesa nella seduta del 5 dicembre.

Il presidente GIROTTO ricorda che, a conclusione di un articolato ciclo di audizioni, nella seduta del 5 dicembre 2018, il relatore Vaccaro ha richiesto l'audizione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, dopo la quale si svolgerà la discussione generale.

La Commissione prende atto.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

(594) GIROTTO ed altri. – Disposizioni per la promozione e la disciplina del commercio equo e solidale

(622) PATRIARCA ed altri. – Disposizioni per la promozione e la disciplina del commercio equo e solidale

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta, sospesa nella seduta del 5 dicembre.

Il presidente GIROTTO fa presente che sui provvedimenti in titolo si è concluso il ciclo di audizioni programmato e che pertanto può aprirsi la discussione generale. Ricorda altresì che nella seduta del 5 dicembre, il relatore Anastasi ha suggerito di adottare l'atto Senato 594, quale testo base per il prosieguo della discussione congiunta. Propone pertanto di fissare, sin d'ora, il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno al predetto disegno di legge, assunto quale testo base, alle ore 12 di giovedì 17 gennaio.

La Commissione conviene.

Non essendovi richieste di intervento, il presidente GIROTTO rinvia il seguito della discussione congiunta.

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO***Schema di decreto ministeriale concernente la ripartizione per l'anno 2018 del Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare alle iniziative a vantaggio dei consumatori (n. 61)**

(Parere al Ministro dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Esame e rinvio)

Il relatore ANASTASI (*M5S*) introduce lo schema di decreto ministeriale che attua le disposizioni previste dall'articolo 148, comma 1, della legge n. 388 del 2000, sulle entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCOM), che vengono destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori, ed inserite in un apposito Fondo. L'articolo 1 individua le risorse finanziarie disponibili per l'anno 2018, pari a 20 milioni di euro, mentre l'articolo 2 assegna alle Regioni la somma complessiva di 10 milioni di euro per la realizzazione di interventi diretti all'informazione e all'assistenza a favore dei consumatori, confermando i criteri di ripartizione tra le Regioni già adottati negli anni precedenti. Restano escluse da tale ripartizione le Province autonome di Trento e Bolzano, come previsto dall'articolo 2, commi 106-126, della legge n. 191 del 2009. Con l'articolo 3 si assegna la somma di un milione di euro per la realizzazione di iniziative a favore dei cittadini in materia di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale nell'ambito della Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, mentre l'articolo 4 destina la somma di 5,5 milioni di euro per garantire il supporto e l'assistenza tecnica necessaria alle attività del Ministero dello sviluppo economico e del Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU). L'articolo 5 assegna la somma di 3,5 milioni di euro per la prosecuzione di una iniziativa, già finanziata in precedenza, diretta a favorire la restituzione almeno parziale a favore dei beneficiari di polizze vita prescritte, mentre l'articolo 6 individua la copertura della spesa prevista dagli articoli precedenti, a valere sullo stanziamento del capitolo 1650 dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico.

Il senatore BIASOTTI (*FI-BP*) fa presente l'esigenza di un approfondimento istruttorio sugli obiettivi da conseguire, grazie alla ripartizione del Fondo in parola, e sui risultati effettivamente conseguiti, osservando che la legge di attuazione dello schema di decreto è ormai risalente.

Il relatore ANASTASI (*M5S*) ritiene utile conoscere la dotazione storica del Fondo nell'ultimo quinquennio.

Il presidente GIROTTO assicura che darà mandato all'Ufficio di Segreteria della Commissione di acquisire gli elementi informativi richiesti.

La Commissione prende atto.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2015/2436 sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi d'impresa nonché per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2015/2424 recante modifica al regolamento sul marchio comunitario (n. 55)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta, ai sensi dell'articolo 3 della legge 25 ottobre 2017, n. 163. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 19 dicembre.

Il presidente GIROTTO dichiara aperta la discussione generale.

Non essendovi richieste di intervento, il seguito dell'esame è rinviato.

Schema di decreto legislativo concernente l'adeguamento, il coordinamento e il raccordo della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1257/2012, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata nel settore dell'istituzione di una tutela brevettuale unitaria, e alle disposizioni dell'Accordo su un tribunale unificato dei brevetti, ratificato e reso esecutivo ai sensi della legge 3 novembre 2016, n. 214 (n. 56)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta, ai sensi dell'articolo 4 della legge 25 ottobre 2017, n. 163. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 19 dicembre.

Il presidente GIROTTO dichiara aperta la discussione generale.

Non essendovi richieste di intervento, il seguito dell'esame è rinviato.

Schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/425 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE (n. 57)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta, ai sensi dell'articolo 6 della legge 25 ottobre 2017, n. 163. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 19 dicembre.

Il presidente GIROTTO dichiara aperta la discussione generale.

Non essendovi richieste di intervento, il seguito dell'esame è rinviato.

Schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/426 sugli apparecchi che bruciano carburanti gassosi e che abroga la direttiva 2009/142/CE (n. 58)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta, ai sensi dell'articolo 7, commi 1, 2, e 3, della legge 25 ottobre 2017, n. 163. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 19 dicembre.

Il presidente GIROTTO dichiara aperta la discussione generale.

Non essendovi richieste di intervento, il seguito dell'esame è rinviato.

SULLA MISSIONE DI UNA DELEGAZIONE DELLA COMMISSIONE NELL'AMBITO DELLA ISTRUTTORIA DELL'AFFARE ASSEGNATO N. 60

Il presidente GIROTTO fa presente che il 25 gennaio prossimo, per le esigenze istruttorie dell'affare assegnato n. 60 sulla gestione e messa in sicurezza dei rifiuti nucleari sul territorio nazionale, una delegazione della Commissione effettuerà un sopralluogo alla centrale elettronucleare di Caorso. Invita pertanto i rappresentanti dei Gruppi parlamentari a designare un rappresentante per l'opposizione e uno per la maggioranza.

La Commissione prende atto.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA POMERIDIANA DI OGGI E DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il PRESIDENTE avverte che le sedute già convocate nel pomeriggio di oggi e nella giornata di domani non avranno luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,20.

LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Mercoledì 9 gennaio 2019

Plenaria

64^a Seduta

Presidenza della Presidente
CATALFO

La seduta inizia alle ore 15,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(989) Conversione in legge del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione

(Parere alle Commissioni 1^a e 8^a riunite. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 19 dicembre.

La presidente CATALFO ricorda che nella precedente seduta il relatore ha illustrato il provvedimento.

Il relatore ROMAGNOLI (M5S), nel richiamare i contenuti della relazione svolta, dà conto di un parere favorevole alla Commissione di merito, pubblicato in allegato.

Si apre il dibattito.

La senatrice PARENTE (PD) sottopone al relatore l'opportunità di inserire nel parere due osservazioni, una riferita all'articolo 3, l'altra all'articolo 11.

Circa l'articolo 3, ritiene infatti necessario approfondire le problematiche che hanno portato all'abrogazione dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 151 del 2015, e successive modificazioni, il quale prevedeva che, a decorrere dal 1° gennaio 2019, il libro unico del lavoro dovesse essere tenuto in modalità telematica presso il Ministero del lavoro. Ritiene

poi non condivisibile la valutazione contenuta nella relazione tecnica, secondo la quale tale previsione, oltre a porre in capo al Ministero un aggravio di risorse non giustificabile, non appare utile alle attività istituzionali né dello stesso, né dell'Ispettorato nazionale del lavoro.

Quanto all'articolo 11, riterrebbe opportuno che si specificasse quali siano le ulteriori risorse escluse dal comma 2 dell'articolo 23. In particolare, ritiene importante chiarire l'importo delle risorse eventualmente destinate dalla contrattazione collettiva alle misure di *welfare* integrativo, a finalità assistenziali o di previdenza complementare a favore del personale, nonché quelle riferite alla quota dei risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'articolo 16, commi 4, 5 e 6 della legge n. 98 del 2011 e alla quota dei risparmi conseguiti dagli enti e dalle amministrazioni in attuazione di specifiche disposizioni della contrattazione collettiva integrativa o definiti in sede di confronto sindacale. Si riserva comunque di trasmettere i propri rilievi al relatore.

Il senatore FLORIS (*FI-BP*) reputa limitativo considerare di competenza della Commissione esclusivamente gli articoli 3 e 11, in quanto, a suo parere, sono molte le norme che hanno un riflesso diretto sul mondo del lavoro, come nel caso dell'articolo 2, che si riferisce al prestito concesso all'Alitalia. In via generale, coglie l'occasione per censurare la limitatezza dei tempi a disposizione della Commissione per l'esame dei provvedimenti.

Il senatore PATRIARCA (*PD*) preannuncia che i senatori del Partito Democratico non parteciperanno al voto, in considerazione dell'inadeguatezza dei tempi concessi per approfondire il testo. Ritiene che il tema abbia carattere generale e auspica che per il prosieguo si possa procedere ad una programmazione dei lavori che tenga conto anche delle esigenze delle opposizioni.

La presidente CATALFO, anche in considerazione delle necessità manifestate, rinvia la votazione del parere alla seduta di domani.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(763) Bianca Laura GRANATO ed altri. – Modifiche alla legge 13 luglio 2015, n. 107, in materia di ambiti territoriali e chiamata diretta dei docenti

(Parere alla 7^a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 21 novembre.

La presidente CATALFO ricorda che il relatore ha già illustrato il provvedimento.

Si apre la discussione generale.

Il senatore PATRIARCA (*PD*) anticipa l'orientamento contrario del suo Gruppo sul provvedimento, che descrive un mondo della scuola non corrispondente alla realtà e appare pregiudizialmente sospettoso nei confronti dei dirigenti scolastici e del potere che era stato loro concesso. La chiamata diretta dei docenti a suo parere rappresentava infatti una importante e innovativa sperimentazione, ossia il tentativo di superare i tradizionali criteri basati sulle graduatorie di concorso e sulla anzianità di servizio e di premiare il merito e valorizzare le competenze. La maggioranza, invece, sulla base di una valutazione esclusivamente politica, dopo aver già rivisto la normativa in tema di alternanza scuola-lavoro, ha inteso cancellare tale esperienza, ancora da valutare pienamente e che semmai avrebbe avuto bisogno solo di alcuni correttivi, in ciò dimostrando scarsa lungimiranza.

Il senatore FLORIS (*FI-BP*) chiede al relatore dei chiarimenti sul testo, giudicando complicato e fonte di incertezze il sistema individuato per la scelta delle scuole da parte dei docenti.

Il relatore AUDDINO (*M5S*) ritiene che, così come l'alternanza scuola-lavoro, anche la chiamata diretta dei docenti, con il conferimento ai dirigenti scolastici di un potere a suo avviso eccessivamente discrezionale, abbia creato non pochi problemi al mondo della scuola, che ha pagato le conseguenze di queste sperimentazioni. Nel richiamare il pensiero di Pietro Calamandrei a proposito del ruolo e dell'importanza del sistema formativo scolastico, rivendica l'intervento portato avanti dal testo in esame, che mette al primo posto proprio la meritocrazia, nel rispetto delle graduatorie di concorso e dell'anzianità. Fornisce infine i chiarimenti richiesti dal senatore Floris.

Il senatore FLORIS (*FI-BP*) domanda ulteriori precisazioni, soprattutto con riferimento ai tempi necessari per la scelta delle scuole da parte dei docenti vincitori di concorso.

Il relatore AUDDINO (*M5S*) invita il senatore Floris a differenziare opportunamente le graduatorie di merito a seguito di concorso, che sono su base regionale, dalle graduatorie delle singole scuole necessarie a chiamare docenti per eventuali esigenze di personale, come nel caso delle supplenze. Sulla base della propria esperienza personale ricorda i guasti prodotti dalla previsione degli ambiti territoriali e dall'alternanza scuola-lavoro, così come organizzata. In conclusione preannuncia un orientamento favorevole sul provvedimento, riservandosi di tenere conto delle osservazioni espresse e di eventuali altre che dovessero pervenirgli per le vie brevi.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/425 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE (n. 57)

(Osservazioni alla 10^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Osservazioni favorevoli)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 19 dicembre.

La relatrice BOTTO (*M5S*) illustra una proposta di osservazioni favorevoli, pubblicata in allegato.

Previa dichiarazione di astensione, a nome del suo Gruppo, da parte del senatore PATRIARCA (*PD*), presente il prescritto numero di senatori, la presidente CATALFO mette ai voti la proposta di osservazioni favorevoli formulata dalla relatrice, che risulta approvata.

(897) Deputati Annagrazia CALABRIA ed altri. – Misure per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno dei minori nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia e delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità e delega al Governo in materia di formazione del personale, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 1^a Commissione. Esame e rinvio)

La relatrice NISINI (*L-SP-PSd'Az*) illustra il disegno di legge in titolo, già approvato dalla Camera dei deputati. Rileva preliminarmente che, in base all'articolo 1, il provvedimento intende prevenire e contrastare, in ambito pubblico e privato, condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, perpetrate in danno dei minori nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia e di anziani e disabili ospitati in apposite strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali. Il testo inoltre intende disciplinare la raccolta di dati utilizzabili a fini probatori in sede di accertamento di tali condotte. Segnala quindi che l'articolo 2 conferisce delega al Governo in materia di formazione del personale dei servizi educativi per l'infanzia, delle scuole dell'infanzia e delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e per persone con disabilità, nel rispetto di determinati principi e criteri direttivi espressamente indicati. Il decreto legislativo dovrà essere adottato su proposta del Ministro dell'istruzione, di concerto anche con il Ministro del lavoro.

L'articolo 3 prevede la definizione di linee guida sulle modalità di accesso alle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali, da adottarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge.

L'articolo 4 stabilisce la possibilità di installare sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso – escluse le *webcam* – nei servizi educativi per l'infanzia, nelle scuole dell'infanzia e nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità e fissa i necessari requisiti di sicurezza delle immagini e le relative modalità di conservazione,

nonché il ruolo e gli adempimenti in capo al Garante per la protezione dei dati personali.

L'articolo 5 prevede che il Governo trasmetta alle Camere, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sull'attuazione della legge.

Ferma restando la disposizione di invarianza finanziaria di cui al comma 3 dell'articolo 2, l'articolo 6 istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'economia un fondo con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 per la sperimentazione delle misure previste dalla legge.

Infine, l'articolo 7 specifica che la nuova disciplina si applica alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, compatibilmente con le disposizioni dei rispettivi statuti e le relative norme di attuazione.

In conclusione si riserva di formulare una proposta di parere anche all'esito del dibattito.

La presidente CATALFO ringrazia la relatrice e dichiara aperta la discussione generale.

Il senatore PATRIARCA (*PD*) interviene in via preliminare auspicando che la Commissione possa disporre di tempi adeguati per l'esame del provvedimento.

Si associa la senatrice TOFFANIN (*FI-BP*) che, nel sottolineare la rilevanza e la delicatezza del tema, evidenzia altresì la necessità di conciliare le esigenze di tutela delle persone deboli con il rispetto della *privacy* di tutti gli attori coinvolti.

La presidente CATALFO avverte che l'espressione del parere dovrà avvenire compatibilmente con i tempi di esame della Commissione di merito, che sul provvedimento svolgerà un ciclo di audizioni. Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,05.

**SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAL RELATORE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 989**

L'11^a Commissione permanente,

esaminato il decreto-legge in titolo,

rilevato che con l'articolo 3 si abroga l'articolo 15 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, e successive modificazioni, il quale prevedeva che, a decorrere dal 1° gennaio 2019, il libro unico del lavoro dovesse essere tenuto in modalità telematica presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

rilevato, altresì, che con l'articolo 11 si restringe l'ambito di applicazione del limite dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

OSSERVAZIONI APPROVATE DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 57

L'11^a Commissione permanente,

esaminato lo schema di decreto legislativo in titolo,

premesse che esso reca adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/425 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE (regolamento DPI);

rilevato che è la medesima relazione tecnica ad evidenziare che «lo schema di decreto legislativo reca in generale integrazioni e modifiche meramente ordinamentali alle disposizioni vigenti, che non determinano alcun onere per il bilancio dello Stato, e solo per alcune disposizioni disciplina aspetti finanziari e compiti ed adempimenti riferiti alle amministrazioni pubbliche, che sono pienamente in linea con quelli attualmente già in vigore e non determinano l'istituzione di nuovi organi o l'attribuzione di nuovi compiti ad organi esistenti.»;

sottolineato che le funzioni di vigilanza del mercato vengono comunque confermate in capo al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nell'ambito delle rispettive competenze, i quali potranno avvalersi della collaborazione delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro,

esprime, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 14

Presidenza della Presidente
CATALFO

Orario: dalle ore 16,10 alle ore 16,45

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Mercoledì 9 gennaio 2019

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 52

Presidenza del Presidente
SILERI

Orario: dalle ore 8,35 alle ore 9,20

*AUDIZIONI INFORMALI NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE
N. 867 (SICUREZZA ESERCENTI PROFESSIONI SANITARIE)*

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

Mercoledì 9 gennaio 2019

Plenaria

62^a Seduta

Presidenza del Presidente
LICHERI

La seduta inizia alle ore 14,25.

IN SEDE CONSULTIVA

(989) Conversione in legge del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione

(Parere alle Commissioni 1^a e 8^a riunite. Esame e rinvio)

Il senatore DI MICCO (*M5S*), relatore, introduce il provvedimento in titolo.

Segnala che il decreto-legge n. 135 del 14 dicembre 2018 si pone l'obiettivo di ridurre il carico burocratico – amministrativo che appesantisce l'attività della Pubblica Amministrazione e ostacola l'iniziativa economica dei cittadini e delle imprese.

La burocrazia in Italia, infatti, rappresenta uno dei maggiori ostacoli al fare impresa per i costi elevatissimi che genera, la moltiplicazione degli adempimenti, i ritardi e le inefficienze; così come la capacità amministrativa è ancora in forte ritardo rispetto al progresso tecnologico, all'innovazione e alla trasformazione digitale.

Gli interventi di semplificazione rappresentano, pertanto, una necessità non più differibile perché venga restituita competitività alle imprese italiane (in particolare alle PMI) fortemente penalizzate rispetto ai competitori internazionali e venga sostenuto il rilancio dell'economia e dello sviluppo del Paese.

Il decreto-legge in esame si compone di 12 articoli e interviene in settori particolarmente significativi in tema di semplificazione, quali il co-

dice dei contratti pubblici, la sanità, l'ambiente, l'agricoltura, la giustizia, l'istruzione e la formazione artistica e musicale, l'università e la ricerca ma, nello stesso tempo, offre un sostegno concreto alle PMI che maggiormente hanno risentito della crisi di questi anni.

L'articolo 1 introduce una norma per la tutela delle piccole e medie imprese, creditrici nei confronti della pubblica amministrazione, istituendo, nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, una sezione speciale con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro.

La definizione di modalità, misura, condizioni e limiti per la concessione, escussione e liquidazione della garanzia, i casi di revoca della stessa e la fissazione delle percentuali di accantonamento a valere sulle risorse della sezione speciale e i parametri per definire il premio in linea con i valori di mercato della garanzia, è demandata all'adozione di un decreto di natura regolamentare del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Non essendo, però, indicata, nel decreto in esame, la data entro la quale il decreto ministeriale dovrà essere adottato, si auspica un intervento in tal senso in sede di conversione.

In ogni caso l'efficacia delle disposizioni previste dall'articolo 1 è condizionata alla preventiva notificazione alla Commissione europea (comma 8).

Sul punto, si richiamano le linee guida per gli aiuti al salvataggio e alla ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01 del 9 luglio 2014), ai sensi delle quali un'impresa è definita in difficoltà se, in assenza di un intervento dello Stato, essa è quasi certamente destinata al collasso economico a breve o a medio termine.

L'articolo 2 abroga il terzo periodo del comma 2 dell'articolo 12 del decreto-legge n. 148 del 2017 che aveva fissato al 15 dicembre 2018 il termine per la restituzione dell'intero importo del prestito concesso ad Alitalia e, al fine di consentire l'utile prosecuzione della gestione commissariale in essere nelle more della cessione dei complessi aziendali, rinvia fino al 30 giugno 2019 la scadenza per la restituzione del predetto prestito, stabilendo che il termine per la restituzione del finanziamento a titolo oneroso concesso ad Alitalia, pari a complessivi 900 milioni di euro, dovrà effettuarsi entro trenta giorni dall'intervenuta efficacia della cessione dei complessi aziendali e comunque non oltre il 30 giugno 2019.

Si evidenzia che, il 23 aprile 2018, la Commissione europea comunicava di avere aperto «un'indagine approfondita per valutare l'eventuale violazione della normativa sugli aiuti di Stato» a seguito del prestito di 600 milioni concesso ad Alitalia con il decreto-legge n. 50 del 2017, incrementato di ulteriori 300 milioni con il decreto-legge n. 148 del 2017, e di avviare il procedimento di cui all'articolo 108, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Il Governo italiano, il 25 maggio 2018, presentava le proprie osservazioni alla decisione della Commissione con le quali ribadiva il rispetto dell'articolo 107, comma 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

La proroga del prestito – ponte di cui alla norma in esame rientra nell'indagine della Commissione europea ancora in corso anche se le operazioni condotte dall'esecutivo sono portate avanti a «condizioni di mercato».

La proroga della restituzione del prestito, inoltre, comporterà, probabilmente, anche un prolungamento dei tempi di tutta l'operazione di salvataggio di Alitalia che consentirà a Ferrovie dello Stato di disporre di un tempo maggiore per eseguire la *due diligence* sulla compagnia e per sviluppare il progetto di integrazione aereo-treno.

L'articolo 3 dispone l'abrogazione dell'entrata in vigore, prevista per il 1° gennaio 2019, del libro unico del lavoro da tenersi, in modalità telematica, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

L'articolo 4 modifica alcuni profili dell'esecuzione forzata, a tutela dei debitori esecutati. In particolare, vengono modificati gli articoli 495, che disciplina la conversione del pignoramento, 560, che disciplina la custodia dei beni pignorati, e 569 del codice di procedura civile, che disciplina l'autorizzazione della vendita.

L'articolo 5 interviene sull'articolo 80, comma 5, lettera *c*), del codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) al fine di allinearne il testo alla direttiva 2014/24/UE (articolo 57, par. 4), che considera in maniera autonoma le quattro fattispecie di esclusione indicate erroneamente, a titolo esemplificativo, nell'attuale lettera *c*), innovando la disciplina in materia di gravi illeciti professionali e di gravi carenze nell'esecuzione di precedenti contratti.

La modifica prevede la scomposizione delle cause di esclusione per illeciti professionali, originariamente previste in una sola disposizione, in tre fattispecie distinte ricomprese nelle lettere *c*), *c-bis*), *c-ter*).

L'articolo 6 prevede la soppressione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) a decorrere dal 1° gennaio 2019 e dell'obbligo di pagamento del contributo per l'iscrizione allo stesso.

Dal 1° gennaio 2019 la tracciabilità dei rifiuti sarà garantita effettuando gli adempimenti cartacei di cui agli articoli 188, 189, 190 e 193 del codice dell'ambiente, nel testo previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo n. 205 del 2010, ma è fatta salva la facoltà di effettuare gli adempimenti in formato digitale.

L'organizzazione e la gestione del nuovo sistema è in linea con l'ordinamento eurounitario di riferimento: in particolare l'articolo 15 del disegno di legge di delegazione europea 2018 (atto Senato n. 944), detta in modo molto dettagliato principi e criteri direttivi specifici da osservare nell'esercizio della delega per l'attuazione delle direttive (UE) 2018/851 e 2018/852.

L'articolo 7, al fine di far fronte all'emergenza determinata dal progressivo sovraffollamento delle strutture carcerarie e per consentire una più celere attuazione del piano di edilizia penitenziaria in corso, va ad ampliare dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020 le competenze del perso-

nale tecnico del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del Ministero della giustizia (DAP).

L'articolo 8 trasferisce la gestione della piattaforma tecnologica per i pagamenti delle pubbliche amministrazioni (articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005), nonché i compiti relativi a tale piattaforma attualmente svolti dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID), alla Presidenza del Consiglio dei ministri, che si avvale del Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale.

Per lo svolgimento delle attività in questione è prevista la costituzione di una società per azioni interamente partecipata dallo Stato, utilizzando ai fini della sottoscrizione del capitale sociale quota parte delle risorse finanziarie già assegnate all'AgID per le esigenze della piattaforma.

L'articolo in esame, inoltre, posticipa, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019, l'entrata di in vigore dell'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma digitale per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni.

Viene infine differita l'abrogazione dell'articolo 48 del codice dell'amministrazione digitale – ai sensi del quale la trasmissione telematica di comunicazioni che necessitano di una ricevuta di invio e di una ricevuta di consegna avviene mediante la posta elettronica certificata – che era anch'essa prevista per il 1° gennaio 2019.

L'articolo 9, in relazione alla contingente carenza di medici di medicina generale, prevede che, fino al 31 dicembre 2021, i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, che sono iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, possano partecipare all'assegnazione degli incarichi convenzionali anche prima del conseguimento del relativo diploma, diploma che se non verrà conseguito entro il termine previsto dal corso comporta la cancellazione dalla graduatoria regionale e la decadenza dall'eventuale incarico assegnato. Tale disposizione risulta coerente con la normativa europea, la quale sancisce la facoltà per gli Stati membri (direttiva 2005/36/CE, articolo 29) di esentare dalla condizione del possesso titolo di formazione – imposta come necessaria per l'esercizio dell'attività di medico di medicina generale – le persone in corso di formazione specifica in medicina generale.

L'articolo 10 interviene sulla procedura di corso-concorso per il reclutamento di dirigenti scolastici bandita nel 2017, eliminando la fase del corso di formazione dirigenziale e prevedendo dunque che tutti i candidati che abbiano superato il concorso di ammissione al suddetto corso siano dichiarati vincitori e assunti.

L'articolo 11 prevede un adeguamento dei fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale dipendente della pubblica amministrazione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/426 sugli apparecchi che bruciano carburanti gassosi e che abroga la direttiva 2009/142/CE (n. 58)

(Osservazioni alla 10^a Commissione. Esame e rinvio)

Il senatore LOREFICE (*M5S*), relatore, introduce l'esame dello schema di decreto legislativo in titolo, elaborato in base alla delega contenuta nella legge di delegazione europea 2016-2017 (legge n. 163 del 2017), che provvede a dare attuazione al regolamento (UE) 2016/426 sugli apparecchi che bruciano carburanti gassosi.

Il regolamento è entrato in vigore il 20 aprile 2016 e si applica negli Stati membri a decorrere dal 21 aprile 2018 (salvo l'articolo 4 e l'allegato II sulle condizioni di fornitura del gas, e gli articoli da 19 a 35 sulla notifica degli organismi di valutazione della conformità, che si applicano già dal 21 ottobre 2016, e salvo l'articolo 43 sulle sanzioni che si applica dal 21 marzo 2018).

Ai sensi dell'articolo 7 della legge di delegazione europea 2016-2017, la delega legislativa di 12 mesi per l'emanazione del decreto legislativo di adeguamento al citato regolamento, che scadrebbe il 21 novembre 2018, è prorogata fino al 21 febbraio 2019, grazie al «bonus» di tre mesi, previsto dall'articolo 31, comma 3, della legge n. 234 del 2012, al fine di assicurare i 40 giorni per il parere parlamentare e i successivi 30 giorni per l'emanazione del provvedimento.

Particolarità della vigente normativa nazionale in materia è che essa è suddivisa nel decreto legislativo n. 1083 del 1971 e nel decreto del Presidente della Repubblica n. 661 del 1996. Per questo motivo, il citato articolo 7 della legge di delegazione europea 2016-2017 reca, ai commi 1, 2 e 3, la delega legislativa e, ai commi 4 e 5, il rinvio a uno o più regolamenti governativi da adottare con DPR.

La normativa sugli apparecchi che bruciano carburanti gassosi, che risale alla direttiva 90/396/CEE del 1990 (poi sostituita dalla direttiva 2009/142/CE), è finalizzata ad armonizzare i requisiti di sicurezza e salute per le persone, di tali prodotti, in tutti gli Stati membri e di eliminare gli ostacoli alla loro commercializzazione tra gli Stati membri.

L'esperienza acquisita nell'applicazione della direttiva del 1990 ha evidenziato la necessità di modificare alcune sue disposizioni al fine di chiarirle e aggiornarle, garantendo così la certezza del diritto riguardo alla definizione del suo ambito di applicazione, al contenuto delle comunicazioni degli Stati membri sui tipi di gas e sulle corrispondenti pressioni di alimentazione che usano sul loro territorio e a determinati requisiti essenziali.

Al fine di ovviare a tali carenze e di fornire chiarimenti in merito al quadro nel quale gli apparecchi in questione possono essere resi disponibili sul mercato, è stato emanato il regolamento (UE) 2016/426.

Lo schema di decreto legislativo, che si compone di cinque articoli, provvede ad adeguare, al nuovo regolamento, le disposizioni nazionali in

materia di sicurezza e commercializzazione degli apparecchi che bruciano combustibili gassosi, contenute nel decreto legislativo n. 1083 del 1971, recante norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile. In particolare, si conferma la competenza del Ministero dello sviluppo economico per i compiti di vigilanza sul rispetto della normativa, e si rivede la disciplina sanzionatoria, distinguendo tra fabbricante, importatore e distributore, in attuazione della citata disciplina europea sul «nuovo quadro normativo».

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14,50.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

Mercoledì 9 gennaio 2019

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 8

Presidenza del Presidente
MORRA

Orario: dalle ore 14,05 alle ore 15,40

COMITATO PARLAMENTARE per la sicurezza della Repubblica

Mercoledì 9 gennaio 2019

Plenaria

Presidenza del Presidente
Lorenzo GUERINI

Interviene Alfonso BONAFEDE, Ministro della giustizia.

La seduta inizia alle ore 10,40.

AUDIZIONI

Audizione del Ministro della giustizia, Alfonso BONAFEDE
(Svolgimento e conclusione)

Lorenzo GUERINI, *presidente*, introduce l'audizione del Ministro della giustizia, Alfonso BONAFEDE, accompagnato dal dottor Gianluca MASSARO, Vice Capo Gabinetto, e dall'avvocato Pietro Enzo GANCITANO, consigliere giuridico.

Alfonso BONAFEDE, *Ministro della giustizia*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Lorenzo GUERINI, *presidente*, e i senatori Adolfo URSO (*FdI*) e Francesco CASTIELLO (*M5S*), ai quali risponde Alfonso BONAFEDE, *Ministro della giustizia*.

Lorenzo GUERINI, *presidente*, dopo aver ringraziato il Ministro Bonafede, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 12.

